

FASE FENOLOGICA

Da 2 a 5 foglie distese, da 5 a 30 cm di germoglio, in particolare stadio avanzato intorno a Lonato, come sempre. BBCH 12-15, 31-33.

ANDAMENTO CLIMATICO

I dati di Puegnago e Calvagese sono delle stazioni meteo della Provincia di Brescia.

Ringraziamo le Aziende di Valtènesi che mettono a disposizione i loro dati.

Piogge mm			
Data	Puegnago	Calvagese	Moniga
19-apr	0	0	
20-apr	0	0	
21-apr	0	0	
22-apr	1,2	1,4	
23-apr	9,4	0,2	
24-apr	5,4	0,2	
25-apr	2,4	0	

PREVISIONI METEOROLOGICHE

<https://www.arpalombardia.it/Pages/Meteorologia/Previsioni-e-Bollettini.aspx#/topPagina>

Il transito di un minimo depressionario dalla Francia verso la Germania favorisce flussi umidi e instabili occidentali sulla regione, con precipitazioni sparse e intermittenti almeno sino al pomeriggio/sera su gran parte della regione. Da domani l'allontanamento del minimo depressionario favorirà un aumento dei valori di pressione e condizioni più stabili, con precipitazioni poco probabili almeno sino a venerdì. Nel fine settimana possibile nuova depressione in transito oltralpe, che potrebbe favorire qualche instabilità su zone settentrionali.

MERCOLEDÌ: sereno o poco nuvoloso, con nuvolosità irregolare alla notte ed al mattino sulla pianura; in serata nuovi locali addensamenti sui rilievi settentrionali. Precipitazioni: assenti, salvo isolate sulla bassa pianura alla notte e primo mattino.

GIOVEDÌ: in generale poco nuvoloso, con irregolari addensamenti un po' più spessi su alta pianura e rilievi settentrionali nella notte ed al mattino. Precipitazioni: assenti o poco probabili.

VENERDÌ: prevalentemente poco nuvoloso, a tratti sereno, tuttavia con qualche addensamento più consistente sui rilievi settentrionali in mattinata e passaggi di velature in serata. Precipitazioni: assenti.

SABATO poco o irregolarmente nuvoloso con addensamenti maggiori sui rilievi settentrionali, dove non si escludono deboli piovvaschi. **DOMENICA** irregolarmente nuvoloso con passaggi di nuvolosità a volte compatta, con possibilità di deboli piovvaschi in particolare sui rilievi settentrionali.

DIFESA

Oidio

Se non già fatto un trattamento con zolfo in polvere, in vigneti a rischio intervenire al più presto con 25-30 kg/ha.

Escoriosi

Fare riferimento al Bollettino 3.

In caso di vigneti fortemente colpiti (tra le nostre, la varietà più suscettibile è **Groppello**), intervenire con due trattamenti a **300-400 litri/ha** bagnando abbondantemente la zona degli speroni e la base dei germogli. Effettuare un trattamento ora e il prossimo a distanza di 10 giorni, trattando tutte le file con Pyraclostrobin (però altamente tossico!) oppure **Azoxistrobin** (il più efficace ma vietato negli USA, quindi attenzione se esportate!), oppure, con minore efficacia -ma utilizzabile in **difesa biologica** -, può essere usato **ZOLFO BAGNABILE 2-2,5 kg/hl**. Per rispettare i disciplinari di lotta integrata, abbiate cura di indicare il trattamento con Zolfo o con Azoxistrobin come antioidico, mentre se si usa Pyraclostrobin, si può indicare Escoriosi.

Insetti e acari

Non intervenire. Fare riferimento al Bollettino 3.

Peronospora

Tabella del rischio Peronospora ad oggi:

1 = Basso o nullo	2 = medio-basso
3 = medio	4 = medio-alto
5 = altissimo	

Condizioni climatiche attuali	2
Condizioni climatiche previste a 4 giorni	1
Fase fenologica	0 2
Andamento epidemico	0
Rischio complessivo	0 1

- **Condizioni climatiche attuali:** umido
 - **Previste a 4 giorni:** piogge assenti
 - **Fase fenologica:** suscettibilità nulla o bassa
 - **Andamento epidemico:** nessuna infezione
- Invitiamo le Aziende a chiamarci per eventuali chiarimenti.*

Le piogge di questi giorni hanno sicuramente risvegliato le oospore svernanti, che in questa fase germinano in 5-6 giorni (fonte: indagini Consorzio Franciacorta). Questo significa che le prossime piogge potranno determinare infezioni, su vegetazione sufficientemente sviluppata.

Il rischio di infezioni primarie importanti è basso, per l'assenza di **piogge preparatorie** (quelle che avvengono nei 30 gg precedenti il germogliamento, e che determinano rischio alto se risultano superiori a 80-100 mm). Ad esempio, nel 2013, anno di Peronospora virulenta fin dall'inizio, in marzo erano caduti 252 mm di pioggia ed in aprile 113 mm. Viceversa, nel 2014 in tutto il mese di

marzo si erano avuti soli 12 mm di pioggia e, nonostante i 90 mm dell'ultima decade di aprile, la Peronospora si era avviata lentamente. Analogamente, nel 2019, 8 mm a marzo e 100 mm ad aprile, seppur distribuite, avevano determinato solo limitatissime infezioni primarie. Il 2020, con marzo, aprile e inizio maggio asciutti, non ha fatto eccezione. Anche lo scorso anno le infezioni si sono avviate lentamente, mentre le infezioni pericolose sono state quelle di inizio giugno, in corrispondenza di eventi piovosi molto abbondanti.

➤ CRITERI DI INTERVENTO

Si suggerisce di intervenire, se la vegetazione sarà più lunga di 10-12 cm, in anticipo su prossime piogge, ma **non ora**, poiché nei prossimi giorni, con tempo stabile, **non potranno verificarsi infezioni**; inoltre, trattare troppo in anticipo sull'arrivo di prossime piogge non ci permette di proteggere la vegetazione in allungamento, dato che prodotti sistemici distribuiti ora funzionano poco, perché la superficie fogliare assorbente è esigua.

➔ CONVENZIONALI

Utilizzare solo rame, come descritto sotto, oppure in casi di previsione di forti piogge, Zoxamide, eventualmente abbinato a fosfito o fosfonato. Solo in casi di vegetazione oltre i 15 cm, si potrebbe valutare l'utilizzo di Dimetomorf in abbinamento a rame.

➔ BIOLOGICI

Non intervenire ora. Il primo trattamento potrà essere eseguito con dose di 130-180 g/ha di rame e solo nell'imminenza di prossime piogge (come al solito, intendiamo dose di rame metallo, ossia di principio attivo "puro", non dose di prodotto commerciale). Fare attenzione a rispettare le dosi minime di etichetta durante le registrazioni sui Registri dei trattamenti. Su alcune etichette compare la dicitura *"In caso di utilizzo di volumi inferiori a quelli indicati (ad es. inizio stagione su colture arboree), si suggerisce di utilizzare la dose/hl"*. **Ciò consente di utilizzare dosi ridotte**, come quelle consigliate, senza dover porre particolari attenzioni alle registrazioni sul Registro dei trattamenti.

➔ VIGNETI GIOVANI 1-2 ANNI (SENZA UVA)

NON intervenire in nessun caso: attendere la comparsa delle prime macchie d'olio. Questi vigneti vanno protetti più a lungo a **fine stagione**, mentre ora, non portando grappoli, non hanno bisogno dell'avvio precoce di una difesa antiperonosporica né antioidica.

OPERAZIONI COLTURALI

Trinciature interfila

➔ SOSTENIBILITÀ: \$UOLO E \$OLDI

Valgono le indicazioni di sempre:

Ricordare che l'erba alta sfavorisce la diffusione delle infezioni primarie di Peronospora.

Se si vogliono correre meno rischi di infezioni ad inizio stagione, è opportuno avere erba alta nei vigneti fino almeno a DOPO il primo trattamento.

Quest'anno l'assenza di piogge ha considerevolmente ridotto lo sviluppo dell'erba, quindi a maggior ragione vale la pena non trinciare ora.

Controllo infestanti sottofila

Il diserbo è pratica da evitare o da limitare al massimo e comunque da fare solo con le massime precauzioni e rispettando i limiti imposti dai disciplinari di produzione integrata.

Eliminazione dei diserbi. Come passare a strategie alternative

Gestire il **sottofila senza diserbo** è più che possibile!

Fare riferimento al Bollettino 1 e 2.

ANTICIPAZIONI SULLE LINEE DI LOTTA 2022

Fare riferimento al Bollettino 3